Amministrazione Separata Usi Civici – SANT'AGNESE
PROVINCIA DI TRENTO
Via Degasperi, 81 Civezzano (TN)
C.A.P. 38045 - Tel. 0461/858822

Cod. fiscale 80013550225 Partita I.V.A. 00951320225

CAPITOLATO D'ONERI PARTICOLARE PER LA VENDITA IN PIEDI DI PRODOTTI LEGNOSI

Articolo 1
OGGETTO DELLA VENDITA

L'Asuc di Sant'Agnese mette in vendita, in esecuzione della deliberazione n. 9 dd. 22.04.2026, il materiale legnoso posto in piedi denominato "**Le Coste**" e descritto nell'allegato progetto di taglio uso commercio n. 244/2026/1 dd. 24.03.2026, lotto di legname di mc. 170 presunti da opera.

A solo titolo d'informazione per l'acquirente e senza alcun impegno da parte propria, l'Ente venditore rende noto che la massa ricavabile si presume quella esposta nel progetto di taglio e ribadita in questo capitolato d'oneri particolare fatti salvi i risultati della misurazione definitiva.

Non si procederà all'aggiudicazione di lotti di legname a ditte che non hanno ancora saldato gli importi dovuti all'ASUC derivanti da precedenti aste di legname e/o dovute a qualsiasi altro titolo.

Il lotto oggetto di vendita si trova alle seguenti coordinate geografiche:

- 46° 07′ 23″ N 11° 09′ 51″ E

Articolo 2
MODALITA' D' ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutte le condizioni generali relative ai lavori di taglio, allestimento ed esbosco, di misurazione e di collaudo delle tagliate che risultano puntualmente specificate nei progetti di taglio ai quali la vendita si riferisce sono contenute nel CAPITOLATO D'ONERI GENERALE approvato con provvedimento della Giunta Provinciale dd. 17.07.1998, nonché nel presente capitolato d'oneri particolare. L'impresa deve utilizzare esclusivamente i prodotti legnosi assegnati, con il divieto di estendere l'abbattimento delle piante oltre i limiti dell'area assegnata.

La ditta aggiudicataria dovrà assicurare sempre, durante le operazioni di taglio ed esbosco, la percorribilità della viabilità forestale per motivi di emergenza e soccorso.

La ditta aggiudicataria è unica e diretta responsabile di tutto il processo di utilizzazione (taglio, allestimento, esbosco, accatastamento, asportazione, …) ed Asuc di S. Agnese è espressamente esonerato e tenuto indenne da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni

occorsi alla ditta aggiudicataria, a suoi dipendenti e/o collaboratori e/o a terzi durante l'intero detto processo.

Le piante debbono essere utilizzate fino al diametro di cm 13 in punta. Per la cubatura del materiale oggetto di vendita verrà conteggiato il legname a partire dal diametro di 17 cm a metà del pezzo corteccia compresa, o 15 cm senza corteccia.

I residui di utilizzazione impiegabili come legna da ardere, materiale da cippare o altro saranno ceduti all'acquirente alle seguenti condizioni: in caso di concentrazione in cumuli conseguenti all'esbosco, vi è l'obbligo di pulizia ed asportazione anche da eventuali piazzali alla fine delle operazioni di taglio ed esbosco del lotto.

L'asportazione del legname lavorato e della frazione di biomassa ad uso energetico dovrà essere allontanata prontamente dal bosco e comunque **entro il 31.12.2028**, eventuali piste temporanee e strade forestali utilizzate per l'esbosco saranno pareggiate al terreno circostante.

L'offerente, con il deposito dell'offerta, dichiara di aver preso visione dei luoghi di lavorazione e della relativa viabilità di accesso, delle modalità di allestimento del cantiere e delle attrezzature e mezzi per le lavorazioni, delle misure di sicurezza da adottare per evitare qualsiasi tipo di incidenti a sé stesso ed altre persone terze, esonerando l'ASUC da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

Viene richiesta particolare attenzione nella delimitazione e segnalazione del cantiere forestale, consentendo l'accesso al solo personale autorizzato (Autorità forestale, custode forestale di zona, rappresentanti dell'Ente proprietario) nonché nel posizionamento della segnaletica prevista.

Sarà compito della ditta acquirente/impresa utilizzatrice mantenere in buono stato la viabilità forestale principale e secondaria e comunque al termine delle utilizzazioni dovrà essere ripristinata.

Il materiale da cippare può essere asportato o cippato previa autorizzazione del custode forestale.

Nel caso le cataste di cippato contengano parti utilizzabili come legname, verrà applicata una sanzione specifica: il materiale verrà addebitato alla ditta acquirente con il valore di aggiudicazione del legname, nella misura del doppio rispetto al volume stimato visivamente dal custode forestale.

E' vietato abbandonare rifiuti (Dlgs 152/2006 Art.192) e accendere fuochi all'interno di boschi e a meno di 50 metri da questi (L.P. 11/2007 Art. 11), prestare la massima attenzione per evitare versamenti di liquidi inquinanti e/o infiammabili (benzina, olio). L'impiego di beccucci anti-traboccamento e/o con blocco meccanico o l'impiego di teli sono considerate tra le misure più idonee per impedire lo sversamento accidentale di prodotti chimici e lubrificanti in bosco.

Nel caso di utilizzazioni forestali che prevedano l'esbosco a pianta intera dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

- ***eventuali piste di esbosco, da concordare con il personale forestale, andranno ripristinate subito dopo l'uso;***
- ***rispetto assoluto di tutte le latifoglie e dei nuclei giovanili di resinose;***
- ***eventuali residui legnosi, non soggetti a cippatura, dovranno essere depezzati e ben adagiati al suolo per favorirne la decomposizione;***
- ***a fine utilizzazione pulizia e ripristino delle piste e dei sentieri.***

Articolo 3
CONSEGNA DEI LAVORI – PENALITA'

Le operazioni di utilizzazione forestale debbono essere eseguite ed ultimate nel più breve tempo possibile e comunque entro il **31.12.2028**.

A seguito di richiesta adeguatamente motivata da parte dell'Acquirente, il Venditore potrà, ove ritenga corretti ed accettabili i presupposti, concedere eventuale proroga del contratto per un tempo ritenuto congruo.

Qualora entro il termine sopra indicato, si rilevasse una porzione di area non utilizzata da parte dell'acquirente, in sede di collaudo verrà eseguita una stima del valore delle piante non utilizzate e tale valore sarà ugualmente addebitato, fatta salva la facoltà di agire da parte dell'ente per l'eventuale risarcimento dei danni.

La sottoscrizione del contratto dovrà avvenire entro quindici giorni dall'offerta di acquisto pena la risoluzione del contratto.

La consegna del lotto oggetto di utilizzazione deve essere richiesta all'ASUC direttamente dall'acquirente entro il termine massimo di 30 giorni dalla firma del contratto. La consegna avverrà esclusivamente in presenza della ditta esecutrice delle lavorazioni, in possesso dei requisiti dettati dall'art. 61 comma 2 della Legge Provinciale n. 11 del 23 maggio 2007, in materia di obbligo di affidamento a ditte iscritte alla CCIAA di Trento e munite di patentino forestale.

Se le operazioni di taglio non fossero ancora iniziate alla data del **30.06.2028**, salvo proroghe eccezionali debitamente richieste a causa di oggettivi impedimenti non riconducibili alla mera volontà della parte acquirente e da autorizzare previamente da parte della parte venditrice, con verifica del custode forestale, il contratto potrà essere risolto ipso iure, ai sensi dell'art. 1456 C.C. e trattenuti gli importi versati in acconto e/o a titolo di caparra confirmatoria.

L'inadempimento anche di uno solo degli obblighi previsti nel presente articolo 3 autorizzeranno il Venditore a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., a trattenere l'importo ricevuto a titolo di caparra oltre al pagamento del legname già asportato, nonché ad ottenere il risarcimento dei danni tutti cagionati.

Articolo 4
CERTIFICAZIONI

Il materiale oggetto della vendita proviene da foreste certificate: x PEFC n.certificato: CSQA PEFCGFS-86598-AOI.

Le operazioni colturali e le relative utilizzazioni boschive verranno realizzate in un bosco certificato secondo i requisiti della certificazione Gestione Forestale Sostenibile del Gruppo Territoriale PEFC Trentino, basata sui principi di PEFC. Durante l'esecuzione delle utilizzazioni, si dovranno rispettare le modalità della gestione forestale sostenibile, definite in tali requisiti.

Articolo 5
MISURAZIONI

La misurazione dei prodotti legnosi avverrà esclusivamente previo accordo con il custode di zona (che dovrà essere contattato almeno il giorno precedente) secondo la seguente modalità, da specificare nel verbale di misurazione:

- secondo il metodo tradizionale con cavalletto dendrometrico, mediante misurazione centimetrica del diametro del tronco a metà della lunghezza.

La misurazione avverrà con il calcolo del volume a misura piena, con decurtazione per corteccia del 10% in caso di abete, del 14% in caso di Pino Nero e Pino Silvestre e del 18% in caso di larice, ed esclusione dalla misurazione delle sovra lunghezze alle due estremità dei tronchi da sega nella misura massima di cm 10 (dieci) per ciascuna estremità. Nel caso di tronchi scortecciati non verrà applicata la riduzione per corteccia.

Restano esclusi dalla misurazione:

- I tronchi con diametro a metà inferiore a 17 centimetri con corteccia o 15 cm senza corteccia
- il materiale legnoso a fini energetici.

L'Amministrazione non risponde di corpi estranei presenti nel legno (filo spinato, ecc). Le risultanze della misurazione si assumono valide per la liquidazione del valore della massa legnosa oggetto della compravendita che l'acquirente dovrà pagare entro l'epoca stabilita e sulla base dei prezzi di vendita.

La misurazione non prevede tarizzi, solamente la riduzione fissa forfettaria per la corteccia (10% abete, 14% Pino Nero e Pino Silvestre e 18% Larice).

In deroga a quanto previsto dal capitolo d'oneri generale, se necessario, la misurazione potrà essere eseguita da un solo custode.

L'orario in cui si intendono effettuare i carichi dovrà essere concordato almeno il giorno prima con i custodi forestali.

Articolo 6
PAGAMENTO

Il pagamento del materiale venduto sarà fatto dall'acquirente presso il Tesoriere dell'Ente venditore secondo le seguenti modalità:

- entro e non oltre 10 (dieci) giorni naturali consecutivi dalla data dell'aggiudicazione, anche a titolo di caparra confirmatoria ai sensi dell'art. 1385 cc, pagamento di un acconto con bonifico bancario a favore dell'ASUC di SANT'AGNESE pari al 30% del valore complessivo del lotto, cui si aggiunge l'iva di legge;
- il saldo entro 7 giorni dalla data di ciascun verbale di misurazione e comunque prima dell'asportazione del legname.

E' fatto, pertanto, divieto alla Ditta aggiudicataria di asportare il legname, ancorché già fatturato, esboscato e misurato, in assenza del relativo pagamento.

Articolo 7
NOMINA DEL COLLAUDATORE

Il collaudo del lotto verrà eseguito dal Distretto Forestale di Pergine Valsugana.

Articolo 8
DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non disposto dal presente capitolato, trovano applicazione le norme delle leggi vigenti in materia, nonché le disposizioni particolari di cui al capitolato d'oneri generale e del progetto di taglio.

Articolo 9
INFORMAZIONI SUI RISCHI E LIMITAZIONI E PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Informazioni di dettaglio sui rischi e limitazioni specifici esistenti nell'ambiente in cui si trova il lotto e sulle relative vie di accesso.

Analisi del contesto della/e particella/e interessate dal cantiere di utilizzazione forestale

- Il lotto interessato dal cantiere sorge in zona extraurbana.
- Costruzioni e/o abitati presenti nell'area di cantiere o nelle vicinanze e aree con destinazioni limitrofe particolari: -
- Accesso all'area: strada forestale "Coste"
- Caratteristiche geomorfologiche (*situazioni altimetriche e morfologiche particolarmente articolate, falde acquifere, corsi d'acqua*): -
- Servizi e/o sottoservizi presenti nell'area del cantiere o nelle sue vicinanze (*linee elettriche, condotte/depositi di gas, condotte acqua, funivie, depositi idrocarburi ecc*): -
- Presenza di strade a medio/grossa percorrenza, di passaggi utilizzati da turisti e/o rampichini, ecc: Presenza turistica, anche in bicicletta, sulla viabilità forestale e la sentieristica presente.
- Presenza di aree di rispetto naturalistico/ambientale (*biotopi, SIC, aree di riproduzione faunistica, ecc*): ZSC – Monte Barco – Le Grave
- Presenza di altri cantieri: -

PRESCRIZIONI GENERALI DI SICUREZZA

- **Note generali: le figure coinvolte nelle lavorazioni**

La normativa in materia di sicurezza nei cantieri coinvolge la figura del committente in prima persona e lo obbliga a prodursi perché nell'ambito delle lavorazioni vengano applicate le norme di sicurezza previste dalla legge, dovendo peraltro effettuare una valutazione preventiva dei rischi presenti nell'area oggetto delle lavorazioni previste. Il D.Lgs. 81/2008 (ex 626/94 e s.m.) obbliga in generale ogni lavoratore a prendersi cura della propria sicurezza e salute sul luogo di lavoro e ciascun datore di lavoro a porre in atto tutte le condizioni affinché possa essere garantita la sicurezza e la salute dei lavoratori stessi. I datori di lavoro e i lavoratori autonomi dovranno adottare i contenuti e le prescrizioni della presente Consegna tecnica. I direttori di cantiere, i preposti, gli assistenti sono a loro volta chiamati, ognuno per le proprie competenze, a vigilare e verificare che siano rispettate da parte dei lavoratori e delle imprese le norme di Legge in materia di sicurezza e i contenuti e le prescrizioni dettate dalla propria valutazione dei rischi e/o dal proprio Piano Operativo di Sicurezza.

- **Segnaletica**

Sarà presente in cantiere adeguata segnaletica di sicurezza di cui al D.Lgs. 493/96 e s.m. . Essa verrà posizionata stabilmente negli specifici punti del cantiere ove è necessaria la presenza di un determinato cartello in relazione al tipo di lavorazione svolta, alla sua pericolosità, alla presenza impianti, attrezzature o macchine operatrici che inducano rischio. In generale si dovrà evitare di raggruppare la segnaletica in un unico grande cartello. Particolare cura dovrà essere prestata nella delimitazione e segnalazione del cantiere precludendone l'ingresso ad estranei da ogni via di accesso. Ogni lavoratore della Ditta esecutrice e rappresentante per la sicurezza, così come ciascun lavoratore autonomo deve essere a conoscenza del significato dei segnali (divieto, prescrizione, salvataggio).

- **Dispositivi di protezione individuale(DPI), pronto soccorso, vigilanza sanitaria**

L'uso dei DPI da parte dei lavoratori, DPI che dovranno essere conformi a quanto indicato nel Decreto Legislativo 475/92 e succ. modifiche, è disciplinato nelle istruzioni operative della Ditta esecutrice dei lavori in oggetto e/o nell'eventuale Documento di valutazione dei rischi (DVR) in relazione alle varie fasi lavorative; l'utilizzo dei DPI stessi potrà comunque essere controllato e indicato anche dal Direttore dei lavori e/o dall'eventuale Coordinatore in fase di esecuzione in relazione allo specifico svolgimento delle lavorazioni e alle contingenze del cantiere. Prima dell'inizio dei lavori, la Ditta esecutrice dei lavori in oggetto dovrà informare i lavoratori delle modalità di pronto intervento, degli obblighi e competenze degli specifici addetti e del comportamento da tenere singolarmente in caso si verifichi un incidente; la Ditta esecutrice dovrà informare i lavoratori del grado di copertura telefonica della zona di lavoro ed inoltre dovrà assegnare specificatamente il compito di chiamata telefonica in caso di emergenza sanitaria. La Ditta esecutrice dovrà comunicare a tutti i lavoratori il luogo più vicino dove possa atterrare l'elisoccorso ed la via più breve per arrivarci. Dovrà inoltre essere nota a tutti i lavoratori la dislocazione della cassetta di pronto soccorso, la quale sarà conservata a norma di Legge e dotata di tutti i presidi previsti dalla Legge stessa (il pacchetto delle medicazioni deve essere conforme a quanto previsto dal D.P.R 303/56); inoltre i lavoratori dovranno aver ricevuto adeguata informazione e formazione sui compiti, sulla formazione degli addetti al pronto intervento e sui procedimenti relativi alle operazioni di pronto soccorso immediato in caso di incidenti che possono verificarsi in cantiere onde garantire un uso adeguato dei presidi medici in attesa dei soccorsi. La ditta dovrà fornire e conservare i dati del medico competente (nominativo, numero di telefono) e in relazione alla tipologia delle lavorazioni dovrà garantire la sorveglianza sanitaria sulle maestranze stesse, compreso accertamenti sanitari preventivi e periodici di cui all'art. 33 della L. 303/56, di cui all'art. 16 del D.Lgs. 626/94, di cui all'art. 29 e segg. Del D.Lgs. 277/91.

- **Informazioni e numeri telefonici**

L'impresa esecutrice ha il dovere di garantire ai propri dipendenti la necessaria formazione e fornire le informazioni affinché qualunque situazione di emergenza collettiva o individuale possa essere affrontata in modo adeguato. Il piano di sicurezza se presente indicherà inoltre il percorso più breve per il raggiungimento del più prossimo posto di soccorso sanitario. Alcuni numeri di potenziale immediata utilità devono essere conservati in cantiere e posti in maniera visibile.

- Carabinieri: tel. 112 Stazione Civezzano
- Vigili del Fuoco: tel. 112 – Civezzano
- Emergenza sanitaria: tel. 112
- Telecom guasti: tel. 187
- ENEL /ACSM guasti: tel. 800 900 860
- Custode Forestale Comunale: tel. 339 3912848 (Anna) - 339 8749372 (Leonardo)